









17:36  Dalrjada [**>via della fede**] cammina assorta in qualcosa che le provoca un broncio, ben visibile -visto che porta i capelli intrecciati stretti dietro la nuca, neppure un ricciolo libero di oscillare sulla fronte o ai lati del viso- e che anzi, sembra quasi precederla, tanto pare calcato. Indossa una camicia scura, non troppo leggera, dalle maniche abbastanza ampie e dal colletto alto, ben allacciato, priva d'alcun fronzolo; una cintura allacciata alla vita senza convinzione -appesantita, sul lato destro, da un pugnoletto che porta incastrato lì. Dei pantaloni neri rimboccati in un paio di stivali vissuti, dal collo alto e la suola rumorosa, scandiscono ogni passo -disegnando nell'aria il susseguirsi di falcate ampie e rigide, che attraversano il camminamento all'imbocco della via, verso il piazzale.

17:38  Hvid [**Piazza**] Arriva dalla via Divina Lancia e nelle nebbie perenni che aleggiano nel luogo lei appare come una candida ombra. Indossa una blusa bianca dall'ampio scollo arricciato e le maniche corte, pantaloni di pelle nera che fasciano le affusolate gambe risalgono a vita alta, scarpe comode e nella mano destra nel pollice è presente l'anello che l'annovera come membro dell'Oscura Corte di Mot. Ha i capelli sciolti, morbide onde bianche come la neve d'inverno che ondeggiando seguendo il ritmo dei suoi passi, quieti e calmi un'avanzare lieve con un non so ché di etereo che l'accompagna. Tiene le mani affondate nelle tasche e ruota nella piazza prendendo a percorrerla verso l'ingresso del Palazzo di Corte che è la sua meta. Il volto spigoloso ma addolcito dagli occhi da cerbiatta sormontati da lunghe argente ciglia, occhi che ospitano due iridi quasi trasparenti, attraversate da pallide venature azzurre, iridi in cui vi è un'eterna lotta, fra il loro apparir candide e pure e l'essere profondamente oscure. Una figura minuta ed esile con un manto nero i cui lembi ondeggiando aprendosi ai lati, il cappuccio sotto la massa dei capelli bianchi, lasciato sulle spalle.



17:45  bjornlacorazza [**>via dell'abisso**] muove i passi lungo la via dell'abisso, in direzione piazzale, è vestito in maniera semplice, stivali neri oltre la caviglia, pantaloni blu scuri di cotone lavorato, una camicia di color bianco "sporco" con ampio scollo a V su cui troneggia il fermaglio metallico, con inciso un simbolo - tre triangoli intrecciati tra loro, con solo un angolo in comune -, l'imponente mole del nordico non passa di certo inosservata, infatti i passanti di turno, semplicemente, noteranno un uomo alto centonovanta cannelle su cui sono distribuiti piuttosto bene diversi rubbi di muscoli, un capoccione tondo dalla capigliatura bionda, raccolta però in una lunga treccia che sorpassa ampiamente le spalle e due occhi che racchiudono in se tutti i colori dell'inverno, l'azzurro è il colore dominante ma vi sono pagliuzze bianche e grigie che ne rendono l'iride particolare. Dal canto suo non presta attenzione alle persone che incrocia, semplicemente cammina, un passo alla volta, pesante e quasi marziale fino ad arrivare nella piazza, lì si sofferma ma solo un istante, la nebbia tenta di germirlo, ma ad ogni movenza, fiotti voluttuosi si dipanano dalla sua figura seguendo per inerzia i suoi movimenti



17:46  Dalrjada [**piazza**] continua a camminare, spedita, come se avesse qualcosa da fare o qualche meta da raggiungere, senza abbassare lo sguardo e quasi senza battere le palpebre; è completamente assorta in qualcosa di non definito, che la fa avanzare incautamente nella nebbia. Incautamente e velocemente, Ha i passi pesanti che la precedono e nient'altro; sembra non fare caso alla piazza, a nulla, in realtà, tant'è che parrebbe andare dritta verso HVID senza neppure dar segno di accorgersi di qualche cosa. Porta, di tanto in tanto, il braccio destro a piegarsi, a stringere la mano sull'elsa del pugnoletto, tutto in bella vista: non ha alcun manto che la ricopra o nasconda qualcosa, ma quel gesto, sembra più un riflesso involontario, del tutto.


17:49  Hvid  [**Piazza**] <Evidente che sia assorta dietro chissà quali pensieri giacché i suoi occhi osservano innanzi ma sono visibilmente assenti fintanto che il rumor di passi che rintocca nel silenzio della piazza la porta a tornare palesemente al presente, scruta le nebbie dunque con vivido e attento sguardo continuando a camminare con quel suo modo etereo, raggiunge quasi i cancelli d'ingresso al palazzo di Corte ma la curiosità la porta a fermarsi lì in piedi nella nebbia che va osservando fintanto che non vede palesarsi l'ombra di Dalrjada che prende forma nella nebbia. Dal basso della sua minuta statura le iridi la studiano senza remora alcuna, quasi inopportune forse, percorrono la sua figura da capo a piedi e ritorno alzando di poco il volto man mano ch'ella avanzi> Anguis Volvitur...<saluta sembra stia per dir altro ma la meta dei suoi occhi va oltre e inquadra per quel che può il colosso che avanza parimenti, Bjorniacorazza diventa la meta del suo sguardo, come sopra, lo scruta lo studia apertamente prima di tornar sulla donna> Mai vista una piazza così frequentata....suppongo abbiate i lasciapassare o mi toccherà chiamar le guardie...<rivolge il dire melodico ad entrambi alzando di poco il tono per esser certa di essere da entrambi udita>



17:55  Dalrjada  [**piazza**] {Si ferma, si scatto, con le dita chiuse sull'elsa. Si volta, quindi, in direzione della voce: non è così pronta, deve socchiudere gli occhi, prima d'inquadrare quel sospiro nella nebbia: trova la sagoma di Hvid, ma se la guardi, arduo dire; da quelle due fessure non deve passarci un granché} Angus che? {Chiede, prima che quell'eco,



storpiate, non sembri ricordarle qualcosa. Si avvicina quindi d'un passo, cercando di andare a curiosare più da vicino quella figura che vede e non vede, a quanto pare} ...beh, alla buon'ora, si chiamerebbero; ma spero che sappiano che sono già qui, o sarebbe forte motivo d'imbarazzo, per loro {dice, come se non notasse, per il momento, bjornlacorazza. E dire che ci vorrebbe poco, visto che inosservato non passa; pare accorgersene anche lei, qualche secondo dopo}

17:56  **bjornlacorazza**  [piazza] <la fretta di DALRJADA non lo lascia indifferente, il tutto è deducibile dal fatto che gli incolla addosso gli occhi fino a che non arriva vicino ad HVID, fatto sta che riduce con calma la distanza che lo separa dalle DUE PARI, le guarda a lungo entrambe, lascia che le iridi dagli invernali pigmenti accarezzino ogni risvolto di tessuto e forme, il tutto dalla punta delle calzature fino alla sommità del capo, e questo vale per ENTRAMBE, elegante?non tanto ma par non curarsi di altro se non di guardarle, poi giunto a circa quattro passi o poco più dal duo, si ferma ed è la voce di HVID che ne causa la replica prima generale>piazza piuttosto affollata...ma devo dire che le presenze sono niente male<abbozza un sorriso che su quel viso rude e barbuto non stona>signore o signorine?<poi alla diretta richiesta, fruga in tasca e porta il documento verso HVID>ecco qui<poi attende>



18:00  **Hvid**  [Piazza] <Il dire di Dalrjada le accende un'inevitabile sorriso, le rosee pallide labbra si tirano lentamente in quel viso, ma non pare che il sorriso raggiunga lo sguardo> Lo sanno lo sanno...<distratta indica la torretta di guardia e i camminamenti tutti intorno a loro sfilando la mano destra dalla tasca prima di riabbassarla lungo il corpo> Ma sempre meglio chiedere di questi tempi...<ruota la sua attenzione su Bjorniacorazza ed è necessariamente costretta ad inclinar il viso visibilmente verso l'alto per poterne osservar il viso, alla pergamena lancia poco più di una rapida occhiata>Meno uno...Hvid Bettoliere della Tana del Cerbero dell'Oscura Corte di Mot....nessun signora, signorina o salamelecchi affini... solo Hvid...<torna su Dalrjada, con le iridi color acqua> Anguis Volvitur è il saluto ufficiale della Corte di cui sono membro... il vostro lascia passare lo avete o no? <incalza dunque seppur appaia un tono cordiale è altrettanto ferma nel chiederlo>



18:02  **Merrick** [Piazza] lascia dietro di sé il portico e il Palazzo affacciandosi sulla Piazza con il passo solerte di chi crede d'essere in ritardo. Una figura minuta quella dell'umana, alta il giusto ma decisamente magra, scarna, tanto che l'abito nero che indossa, dal taglio piuttosto severo si appende addosso in certi punti, quelli strategici, in cui femmine più avvenenti di lei hanno curvo sode e invitanti, e lei invece ha spigoli e costole che quasi si possono contare in punta di dita. Una chioma corvina che accarezza quasi l'osso sacro, pettinata di fresco, ma non trattenuta e un viso dai tratti marcati, quasi austeri, non fosse per le labbra. Morbide, a disegnare una bocca grande, e dalla curvatura singolare a suggerire un perenne stato di ironia o dubbio. E' la candida chioma di HVID, a catturare la coda dell'occhio, un guizzo di riconoscimento che la porta a volgere il capo verso il capannello che va formandosi non troppo distante. Dall'albina a Dalrjada il passo è assai breve. Sorride e s incammina verso le due donne, provenendo dalla direzione contraria rispetto a bjornlacorazza, che studia con schietto interesse <Anguis Volvitur> si annuncia a portata di voce, una voce piacevole, piuttosto anonima, ma vibrata e portatrice di un accento esotico, marino, lontanissimo



18:06  **Dalrjada**  [piazza] {Va, con cautela, ad allentare le dita sul pugno. Con un gesto piuttosto secco, poi, fa scivolare il braccio lungo il fianco, lasciando che la manica abbondante della camicia scura vada a coprire lo spazio sul fianco; non pare curarsi troppo di controllare se l'occultamento sia andato davvero a buon fine o meno. La sua attenzione, infatti, sembra tutta addossarsi su Hvid; non è un'attenzione maliziosa, ma è densa e, a tratti, sembra sconfinare in una sorpresa purissima, che riesce ad annacquare l'espressione cupa dal viso} ... ah, sì. L'avevo già sentita, una frase simile. Solo, non credevo d'aver mai incontrato la Corte, o chi per essa {poi guarda bjornlacorazza, ma senza la stessa sorpresa benevola: una specie di sorrisetto sornione le increspa le labbra} E ci casca con tutte le scarpe {almeno, fino alla risposta di Hvid, che pare spiazzarla} Io sono Rjada, invece. Ospite dell'Apostolo di Dio Eleonore in queste terre, da ormai qualche settimana. {Si presenta, incrociando le braccia sull'addome} E credevo non servisse più, girare con quel foglio in tasca, a dire il vero.



18:10  **bjornlacorazza**  [piazza] <una volta che HVID ha controllato, sistema con cura la pergamena col permesso di presenza e semplicemente replica>finalmente una femmina come si deve<il tono è pacata e ne sostiene lo sguardo finché non è lei a distoglierlo per portarlo sull'altra donna, quando poi giunge MERRICK, anche per lei il trattamento è identico, gli inchioda addosso lo sguardo, peggio di un fabbro che scruta l'acciaio da modellare, fatto sta

che il capoccione risale dal basso lentamente, verso l'alto soffermandosi poi sul di lei viso>...beato fra le donne dunque...<la butta lì, torna poi un istante su HVID>...solo hvid, io sono solo bjorn e vista la vostra carica...siete una delle persone più importanti in questo regno..a momento. voi mi potete versare da bere. per davvero<prende fiato e dopo che DALRJADA, termina di parlare replica>forse non sarò io a cadere..almeno questo pomeriggio..mi sa<dunque attende le rispettive risposte delle tre dirimpettaie>



18:13  **Hvid**  [Piazza] <Quel suo viso spigoloso e candido viene voltato all'udir il saluto di Merrick, la riconosce, alza un sopracciglio> Sicchè ho saputo che siete diventata membro della Corte...benvenuta, anche se in ritardo...e noto che avete ancor la lingua attaccata alla bocca<sorride in sua direzione accompagnando il dire con un cenno della testa che fa ondeggiar le candide ciocche, poi torna su Dalrjada con l'attenzione degli occhi color acqua> No invece serve ed è bene che lo abbiate sempre con voi...io sono costretta a far rapporto d'avervi trovato senza...<Le parole di Bjorn la riportano ad inclinar visibilmente il viso verso l'alto, un sorriso ben più ampio s'accende a quelle sue parole> Invero sono l'ultima ruota del carro o quasi, ma sì! Io verso da bere e se devo dirla tutta, se avete monete con cui pagare, vi invito a venirmi a trovar presso la Tana del Cerbero, così che possiate assaggiar il nostro Rhum...o il nostro Vino speziato se preferite...nonché cibo di ottima qualità ben cucinato...



18:19  **Merrick**  [Piazza] <Osserva bjorn, facendolo oggetto di uno sguardo buio, di un blu notte denso e sistematicamente invadente che si illumina appena quando l'angolo destro delle labbra si arcua e svirgola a mostrare un sorriso> Conoscete poco le donne, se lo credete davvero. <sentenzia quello scricciolo di donna che si ferma a un tre passi di distanza, quieta e impassibile> Come ho detto, ci tengo particolarmente a tenerla lì dov'è <replica verso Hvid, immediatamente più sciolta> Sono stata molto tempo giù alla Tana in questi giorni e non vi ho incontrata, spero siate stata bene <le getta addosso un'occhiata pulita, sincera nel tratteggiare quel pensiero che pare non nascondere doppi fini. Appare tranquilla, e rispetto alla prima volta che ha incontrato il Bettoliere se la passa sicuramente meglio in molti sensi> Oh Rjada, sono contenta di vedere che siete ancora qui <infine si volge a favore di Dalrjada, alla quale sorride senza alcun filtro> E che stiate meglio, lo stufato alla fine ha fatto il suo dovere? <chiede, zittendosi quando è Hvid a riprendere la parola circa il lasciapassare>



18:21  **Dalrjada**  [piazza] {Lei ovviamente, Merrick non la nota se non quando è fin troppo vicina. Tuttavia almeno questo, la riconosce subito; fa un largo sorriso in sua direzione, alzando appena la mano sinistra in sua direzione, ma qualsiasi slancio è bloccato dall'osservazione di bjornlacorazza} ...fossi in voi non augurerei nulla di simile, che si sa che cose del genere tornano indietro quando meno uno se lo aspetta {E ovviamente, la risposta di Hvid torna del tutto a farle scivolare via dal viso quello spiraglio d'entusiasmo. Torna a braccia conserte, in modo plateale} Basta che non mi riportate con una cattiva parola al cospetto dell'Esegeta -ho come l'impressione che non veda l'ora di farmi mordere dai serpenti che ogni tanto le turbinano attorno, anche se mi sorride quasi sempre {...} Bene, se servite la Tana del Cerbero, ne potrete approfittare anche per controllare la lettera che è stata richiesta, allora. L'hanno vista in parecchi, ma uno sguardo in più non farà male, e non vi ruberò per troppo tempo da lui. {Poi si sporge verso Merrick, di nuovo. Non dice nulla, si limita a fare solo un ampio cenno affermativo con il capo}



18:26  **bjornlacorazza**  [piazza] <sposta il capoccione biondo verso il basso così da inquadrar il viso dell'ALBINA, dapprima scuote il capo in un lento diniego poi però è per lei che da voce ai suoi pensieri>chi versa alcolici nel mio boccale, anche a pagamento vale molto più di qualsiasi nobile o re<dritto per dritto quel che pensa>ma che odino mi fulmini se mai il vino toccasse le mie labbra<storce il naso, la bocca si increspa in una smorfia>non sono un dannato abbraccia alberi con le orecchie appuntite<e via..l'eleganza straripa facendo vago riferimento agli elfi, poi vira su MERRICK e dopo essersi preso del tempo>magari avete ragione, un mio amico sosteneva che un uomo con due dame fa la figura del salame. ma voi siete tre dunque...<lascia cadere la frase lì, poi è DALRJADA a catturarne l'attenzione>oh non ve lo stavo augurando. stavo constatando<spiega con un calma quasi esasperata>ma fidatevi di uno che è caduto tante di quelle volte e visto prigionieri di ogni tipo...a volte cadere non è così male. il difficile è rialzarsi<poi torna su HVID>..ah per chiarire, non è che vi ho chiesto se signore o signorine per educazione<si bah, come se davvero la conoscesse l'educazione>era per capire se e a chi spaccare i denti prima di provarci...<la candida e brutale sincerità forse

potrebbe disarmare, fatto sta che appare non provare alcuna vergogna per quanto uscito dalla sua bocca>


18:30  **Hvid**  **[Piazza]** <Per un momento i suoi occhi candidi e oscuri insieme sorvolano su tutti i presenti, passando da Merrick a Dalrjada e poi Bjorniacorazza> Da che sono qui è la prima volta che mi ritrovo circondata da soli esseri umani<commenta a nessuno in particolare soffermandosi un'attimo di più sull'uomo, come a voler confermare l'intuizione sulla sua razza d'appartenenza> Incredibile...cosa molto rara...a dire il vero<scuote poco il volto riabbassandolo per porre l'attenzione a Merrick>No mia cara, purtroppo mi sono assentata per motivi personali, ma ho visto, quando sono tornata che qualcuno m'aveva sostituita, Ubaldo(PNG) mi ha parlato di voi e ve ne sono grata<snocciola senza entrar in dettagli tornando su Dalrjada>Non intendo avvicinarmi più del necessario all'Esegeta...non è certo a lei che debbo riferire di avervi incontrato senza permesso ed armata...e ...non so di quale lettera parliate...<corruga la fronte rimanendo a fissarla un'attimo di troppo prima di volger verso Bjorniacorazza ma sempre a lei aggiunge>Ad ogni modo vi conviene portarvi dietro il lasciapassare sempre<...>Bene Solo Bjorn<sta al gioco del nome, un guizzo divertito nello sguardo>In vero a nessuno di preciso ma qui girano molti, moltissimi<...> Eterni il che purtroppo mi porta a dire che è meglio che i denti evitate di spaccarglieli...<ruota tutta la sua figura minuta verso il palazzo> Vi lascio signori e signore, il mio turno è finito e necessito di svolger doveri a palazzo...Anguis Volvitur<non attende repliche e s'avvia a camminare>


18:36  **Merrick**  **[Piazza]** <Continua a osservare Bjorn a tratti, più attentamente quando l'uomo si rivolge ad una delle altre due umane in effetti. Lo studia, con la fronte leggermente aggrottata. E sulle prime darà l'impressione di aver rinunciato a ogni genere di interazione con lui, limitandosi a sollevare gli occhi al cielo pesante e greve in modo abbastanza eloquente> Stavo pensando grosso modo la stessa cosa <si aggancia a quanto detto da Hvid a proposito di quella coincidenza, salvo poi aggiungere> Oh, ci mancherebbe. Faccio quello che c'è da fare, e trovo piacevole stare alla Tana <ammette, saltellando dal volto dell'albina a quello di Dalrjada per poi tornare sulla prima> Avremo modo spero, di fare due chiacchiere prossimamente, Anguis Volvitur <saluta, congedandola, per poi spostare lo sguardo fosco su Bjorn> Da quale caverna venite? <il blando sarcasmo è mascherato di un niente dall'aspetto del tutto irrisorio dell'umana, disarmata e decisamente poco minacciosa> Prima di provarci fosse pure con un sasso da queste parti, io fossi in voi approfondirei il rapporto con voi stesso. E quanto ai denti, preoccupatevi di tenere il bocca i vostri, che a perderli qui è un attimo. E non ci sono nemmeno le fatine poi, o meglio sì, ci sono. Ma non sono affatto come le immaginate, temo <terminato di elargire consigli, torna a Rjada> Attendevate qualcuno? O eravate diretta da qualche parte?

18:40  **Dalrjada**  **[piazza]** {Squadra per un attimo bjornlacorazza; inarca un sopracciglio in modo molto scettico, anche se non subito} Ovvio; la differenza la fa anche il luogo dove si cade. {Fa, col timbro basso che assume il tono a metà tra il profeta in patria e chi sa di aver detto la più grande delle banalità. Tuttavia non presta troppa attenzione all'uomo, preferendo far attenzione alle altre due, che può fissare, per altro, senza troppe difficoltà, vista la stazza.} Vero? Non capita spesso neppure a me {afferma, con un mezzo sorriso verso Hvid, che rimane lì anche dopo la sua spiegazione -o almeno ci prova} Come preferite, non obbligo nessuno ad avvicinarsene {fa le spallucce} e so che non potete sapere, ma non fissatemi come se volessi ingannarvi; non ne ho davvero motivo né intenzione. {Non che spero in una replica, visto il suo saluto; la fissa allontanarsi senza dir nulla, storcendo appena le labbra, seguendo poco o per nulla lo scambio tra bjornlacorazza e Merrick, prima di tornare a volgere lo sguardo verso quest'ultima } ...non penso. Mi sono messa a camminare e mi sono ritrovata qui. Immagino che mi servisse solo un po' d'aria. {...} Dite che la cambierò a breve? Sembrava abbastanza scettica, su di me. {le chiede, alludendo alla donna appena andata via}

18:43  **bjornlacorazza**  **[piazza]** <come poco prima torna a piegar il capo, così da sorreggere lo sguardo di HVID, e solo dopo che ha finito replica>sanguisughe<ed annuisce, dimostrando oltre ogni dubbio, l'eleganza e la paca e velata gentilezza nel descrivere le altre razze>beh anche da dove vengo io c'erano, e so che sanno essere letali per noi umani. ma come chiunque altro che calpesta questa nostra stessa terra<e batte il tallone destro a rinforzo delle parole>anche loro hanno dei punti deboli<poi quando si defila>che odino vi accompagni solo hvid<il gioco dei nomi par piacerli, poi però è MERRICK che ne attira l'attenzione ed è il suo viso che cerca, con le iridi dai freddi colori, che prova a tuffare in quelli più scuri ma

altrettanto freddi, cromaticamente parlando, di lei>si torna a rischio...salame<continua a guardarla e risponde alla domanda>da una caverna molto lontana, oltre il valico ghiacciato<e con la mano destra che si muove come a spingere via un fiotto di nebbia lontano da lui, cerca di rafforzare l'idea di lontananza>in quanto hai denti, ne ho perso qualcuno da ragazzo e so perfettamente di non essere esente dal perderne altri, ma se cedessi al timore..allora si che dovrei guardarmi dentro<prende un respiro profondo ed il petto si gonfia, poi la espelle facendo tornare tutto alle normali dimensioni>ma apprezzo uno schietto avvertimento<poi richiamato da DALRJADA è su lei che volge capoccione e sguardo, modulandolo affinché sia il viso la meta di quel movimento>ben detto<facendo riferimento al dove si cade ma non va oltre quello>

18:44  **NetVampire [palazzo reale] dopo aver ultimato quanto doveva, si appropinqua verso l'uscita sistemando il carapace di cuoio nero che indossa sempre, le aspidi dorate cesellate con cura ad adornar quel pettorale son ben visibili, nella destra stringe come sempre la fida balestra mentre la sinistra che solitamente tiene infilata nella sacca delle aspidi, si muove ad aprire il portone per poter uscire. Enigmatica l'espressione che come maschera indossa a celarne pensieri o intenzioni. Prima di uscire lancia un occhiata all'atrio che è or deserto, poi s'affaccia all'esterno muovendo solo qualche passo, forse con l'intenzione di sistemare la balestra a tracolla come sempre.**

18:46  **Hvid [Piazza—>Palazzo]<S'avvia, anche se le sfugge una risata cristallina e sincera alla risposta dell'uomo che non commenta, con quel suo passo sinuoso e leggero, il manto che le ondeggia attorno, la chioma bianca che le ondeggia alle spalle, con quel non so ché di etereo ad accompagnar i passi che la vanno portando all'ingresso del Palazzo di Corte, ode le loro risposte ed il loro salutarla ma l'unica a cui replica prima di allontanarsi troppo è Merrick> Quando volete venire a darmi una mano alla Tana siete la benvenuta e magari riusciremo nell'intento delle chiacchiere...Anguis Volvitur<questo afferma per lei con un'ultima rapida occhiata, poi dona le spalle a tutti i presenti e né si volterà, né aggiungerà altro. Raggiunge i cancelli con un saluto alle guardie(PNG) che le danno modo di oltrepassarli e si ritrova NetVampire che apre il portone. Un cenno un bando> Gregario...<e s'infilta prima che possa replicarle alcunché e sparisce nei meandri del palazzo>(=exit)**